

Servizio Civile - bando ordinario 2016

Progetti di servizio civile nazionale

ENTE	COMUNE DI RIOLO TERME	
TITOLO DEL PROGETTO	L'eco della cultura - dalla collina alla pianura	
AREA DI INTERVENTO¹		Ambientale
		Assistenziale
	x	Promozione culturale
AMBITO TERRITORIALE DI REALIZZAZIONE	RIOLO TERME - SOLAROLO	
DESTINATARI DEL PROGETTO	<p>Museo del Paesaggio dell'Appennino Faentino</p> <p>La Rocca di Riolo Terme, in quanto esempio di antica fortificazione difensiva della Valle del Senio, è un Museo del Territorio e al tempo stesso un punto informativo, di documentazione, conservazione e valorizzazione della memoria storica del territorio. E' un Museo del tempo e dello spazio: del tempo perché la struttura, in quanto testimonianza di un periodo storico, è in grado di rievocare il Medioevo, trasmettendone emozioni e conoscenza; dello spazio perché rappresenta il territorio nel suo insieme, un bene da conservare e da comunicare, con tutte le espressioni e i segni del lavoro sedimentati nei secoli.</p> <p>La Rocca di Riolo Terme ospita il Museo del Paesaggio dell'Appennino Faentino che contribuisce a valorizzare maggiormente la struttura, insieme a diversi percorsi di conoscenza.</p> <p>Il Museo del Paesaggio è stato progettato per far rivivere il passato con gli strumenti del futuro e per catturare l'attenzione di tutti: adulti, bambini, studenti, appassionati e esperti del settore.</p> <p>Situato nella parte più alta del mastio, il museo è particolarmente dedicato alla scoperta della formazione geologica che contraddistingue il territorio, la Vena del Gesso Romagnola. In questo spazio sono esposti, grazie alla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, vari reperti rinvenuti nell'area di Riolo Terme e all'interno delle principali grotte della zona. A completare il percorso si affiancano filmati sulla storia, sull'archeologica e sull'ambiente del territorio faentino. Il Museo del Paesaggio dell'Appennino faentino offre inoltre ai visitatori la possibilità di osservare il paesaggio "oltre le mura", con cannocchiali posizionati all'interno del cammino di ronda, per osservare la vallata da vari punti di vista panoramici.</p> <p>Il Museo, nello svolgimento dei propri compiti, assicura la conservazione, l'ordinamento, l'esposizione, lo studio, la conoscenza e la fruizione pubblica delle sue collezioni, attraverso diverse e specifiche attività. In particolare il Museo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incrementa il suo patrimonio attraverso acquisti, depositi, lasciti, donazioni di beni 	

¹ barrare l'ambito del progetto

	<p>coerenti alle raccolte e alla propria missione;</p> <ul style="list-style-type: none"> • garantisce l’inalienabilità delle collezioni, salvo casi eccezionali che motivino l’alienazione e/o la cessione dei beni, nel pieno rispetto delle norme di tutela vigenti; • preserva l’integrità di tutti i beni in consegna e comunque posti sotto la sua responsabilità assicurandone la conservazione, la manutenzione e il restauro; • cura in via permanente l’inventariazione e la catalogazione dei beni, nonché la loro documentazione fotografica, secondo i criteri individuati dal Ministero per i beni e le attività culturali e adottati dalla Regione; • sviluppa, a partire dalle collezioni, lo studio, la ricerca, la documentazione e l’informazione; • assicura la fruizione dei beni posseduti attraverso l’esposizione permanente, prevedendo inoltre la rotazione delle opere in deposito e la loro consultazione; • organizza mostre temporanee, incontri, seminari, convegni, corsi di aggiornamento; • partecipa ad iniziative promosse da altri soggetti pubblici e privati con il prestito delle opere; • svolge attività educative e didattiche; • cura la produzione di pubblicazioni scientifiche e divulgative; • apre al pubblico: biblioteca specializzata e l’archivio; • promuove la valorizzazione del museo e delle sue collezioni.
<p>OBIETTIVI DEL PROGETTO</p>	<p><i>Miglioramento dei servizi di accoglienza</i></p> <p>Alla base della proposta di sviluppare ulteriormente l’esperienza cooprogettazione di Servizio Civile avviata nel luglio 2014, ripetuta nel giugno 2015, che in base agli obiettivi previsti e al questionario sull’andamento del servizio (ALLEGATO 3.1: QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE ANDAMENTO SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO) sta dando ottimi risultati, c’è la volontà di creare e seguire nel suo crescere, assieme al Servizio Cultura dei Comuni di Riolo Terme e Solarolo e i gestori dei siti museali, uno studio e un aggiornamento delle conoscenze e degli strumenti operativi specifici nell’ambito dell’accoglienza del visitatore e dei servizi per esso erogati.</p> <p>L’obiettivo principe è quello di sensibilizzare e accrescere la cultura dell’accoglienza e le potenzialità turistiche del nostro territorio, mirando ad un coinvolgimento sempre maggiore delle scuole, della cittadinanza e dei turisti nelle attività culturali organizzate dai vari Comuni.</p> <p>I Volontari di Servizio Civile assumono un ruolo molto importante per la realizzazione degli obiettivi espressi nel progetto. Per il raggiungimento di un buon livello nell’ambito dell’accoglienza ai siti museali del territorio, la quantità di lavoro richiesta è</p>

tale da non poter esser assolta completamente dai Servizi Cultura dei Comuni interessati come ad esempio: assistenza puntuale e adeguata alle necessità dei singoli utenti, attenzione ai servizi commerciali, raccolta dati per il rilevamento del grado di soddisfazione del servizio offerto, un'offerta strutturata e diversificata di informazioni, passante attraverso la distribuzione di materiale divulgativo e la creazione di materiale multimediale promozionale.

Miglioramento della visibilità turistica dei siti Museali

L'apporto dei Volontari di Servizio Civile permetterà di mettere in campo nuove competenze e conoscenze, che integrate e a quelle degli operatori museali e dei Servizi Cultura dei Comuni interessati al progetto consentiranno una migliore fruibilità dei siti museali da parte delle scuole, della cittadinanza e dei turisti.

Trattandosi infatti di due musei locali di piccole dimensioni, ubicati in zone di modesto richiamo turistico e che godono di scarse risorse finanziarie, è oltremodo importante la loro "messa in rete" al fine di coordinare al meglio i flussi informativi nonché la promozione dei siti e delle attività poste in essere nei medesimi, con un impegno finanziario limitato al massimo.

L'utilizzo dei Volontari di Servizio Civile consentirà di procedere alla catalogazione di molti reperti e garantirà inoltre una più articolata apertura delle sedi museali alle visite guidate di scolaresche e turisti.

Sarà inoltre possibile assicurare una migliore promozione dell'offerta museale con l'attivazione di una capillare rete informativa su internet, con l'invio alle scuole, alle associazioni locali, ecc., di newsletters tematiche sulle diverse iniziative proposte, aprendo in particolare ai giovani una finestra sulle opportunità offerte da realtà locali a volte poco conosciute.

Conoscenza del visitatore e delle sue necessità

Il coinvolgimento dei Volontari nell'ambito dell'accoglienza va dunque ad avvalersi del loro sostegno e della loro competenza (qualora ne avessero già acquisita) per il raggiungimento di un obiettivo operativo fondamentale ed in costante aggiornamento; il miglioramento del servizio offerto infatti passa, attraverso un'esatta conoscenza del proprio interlocutore. Strumento fondamentale per il raggiungimento dell'obiettivo esposto consiste dunque nella sempre migliore conoscenza delle varie categorie di utenza dei siti museali dell'Unione della Romagna Faentina, al fine di individuarne la provenienza, le motivazioni della visita, le attese nei confronti dei musei stessi e il loro giudizio. Il risultato dovrebbe essere una ricca banca dati condivisa tra i Comuni, che permetta di distinguere per ogni categoria la forma di servizio più idonea da offrire.

Di pari importanza in base dei risultati ottenuti, sperimentare e sviluppare azioni che siano funzionali, da un lato all'aumento della soddisfazione dei visitatori, dall'altro il

loro aumento numerico.

I Volontari per questo obiettivo rappresentano in valore aggiunto, infatti un grande bacino di utenza è rappresentato da pubblico giovanile o adulto ma ancora molto lontano non solo dai Musei, ma anche dalla ricca offerta culturale della Romagna.

Laboratori didattici in rete

Musei Diffusi si propone, avvalendosi della collaborazione dei giovani Volontari coadiuvata dai Servizi Cultura dei rispettivi Comuni e dagli operatori dei Musei, di ampliare le proprie offerte nell'ambito della didattica per le scuole di ogni ordine e grado dell'Unione della Romagna Faentina, che ha un potenziale di numerosi studenti.

Scuole coinvolte – nel bacino di utenza sopra descritto

Scuola dell'infanzia 4

Scuole primarie 2

Scuole secondaria di 1° grado 2

Scuole secondarie di 2° grado 1

L'obiettivo è la creazione di una rete che consenta agli istituti scolastici del territorio di utilizzare gratuitamente, i laboratori scientifici e le aule didattiche, collocati presso il Museo del Paesaggio dell'Appennino e al Parco Archeologico - Scavi di via Ordiere.

L'intento è aggregare i diversi soggetti locali impegnati nella diffusione della cultura scientifica in una rete di punti - centri della scienza - che incoraggino i visitatori a sperimentare ed esplorare, con approccio "hands-on", attraverso exhibit interattivi. Musei Diffusi si caratterizzerà per la rete, ossia il collegamento i diversi soggetti che collaborano alla realizzazione del progetto con l'obiettivo di divenire riferimento per la cittadinanza e le scuole di tutto il territorio, inteso in senso allargato; in tal modo si intende fornire ai cittadini, specialmente ai giovani, e ai "non addetti ai lavori", occasioni di incontro con scienza e tecnologia, per stimolare la voglia di capire i fenomeni scientifici attraverso una metodologia innovativa.

I Volontari dovranno promuovere i laboratori all'interno delle scuole, e successivamente coordinare e calendarizzare, le richieste che perverranno dagli istituti scolastici.

Divulgazione, valorizzazione e salvaguardia del materiale antico e di pregio dei Musei Diffusi

Le esigenze di digitalizzazione per tutti i Musei, sono notevolmente cresciute, con il riordino di alcuni importanti archivi, donazioni ecc. da alcuni anni sta richiedendo un intenso lavoro di inventariazione.

	<p>Questo settore d'intervento è stato individuato come strategico perchè lo sviluppo della ricerca storica di studenti e studiosi si affianca sempre più all'utilizzo delle nuove tecnologie di digitalizzazione.</p>
<p>ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO</p>	<p>L'inserimento dei volontari sarà caratterizzato da alcune fasi operative di accoglienza, e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione del progetto e delle sue finalità. • Percorso formativo da erogare durante la durata del servizio. • Accoglienza da parte dell'OLP ed illustrazione dei Servizi, degli obiettivi, dell'organizzazione interna e delle attività. • Periodo di osservazione dedicato alla conoscenza degli operatori, del contesto locale, delle metodologie di lavoro impiegate. In questa fase il volontario sarà seguito dall'operatore locale di progetto che risponderà agli eventuali quesiti sostenendo il volontario e fornendo materiale e dispense per la formazione. • I volontari e gli operatori museali, daranno vita ad un gruppo di lavoro unitario, che sotto la guida del coordinatore organizzeranno, e condurranno tutte le fasi del progetto. Il gruppo di lavoro si riunirà almeno una volta una 15 giorni in orario di servizio, per verificare lo stato di avanzamento delle fasi attuative e ricevere orientamenti e istruzioni dal coordinatore. <p>Si tratta di attività di ricerca di informazioni e reperimento di documentazione, somministrazione dei questionari e interviste, analisi e progettazione, stesura di questionari, coordinamento dell'offerta didattica per le scuole.</p> <p>Il ruolo del volontario, nel suo complesso, non sostituisce il lavoro degli operatori museali, ma si aggiunge a loro apportando elementi di novità sia nell'osservazione del contesto e dei fenomeni, sia nella progettazione e realizzazione dell'intervento.</p> <p>I volontari, fermo restando il costante affiancamento del personale dei Comuni Solorolo e Riolo Terme, saranno utilizzati in tutte le attività descritte nel punto 8.1:</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-top: 10px;"> <p><u>Azioni aggiuntive:</u></p> <p>Inoltre, a seconda delle disponibilità potranno essere proposte ai volontari le seguenti attività comuni ai diversi obiettivi, e precisamente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Collaborazione alle attività di promozione culturale e didattica nei confronti delle scuole anche presso le sedi degli istituti 2. Collaborazione con le Biblioteche comunali di Riolo Terme e Solarolo per attività di promozione culturale e didattica 3. Collaborazione con lo staff dell'Assessorato alla Cultura-Istruzione per progetti trasversali a più aree di intervento </div>
<p>RISORSE UMANE IMPIEGATE</p>	<p>Per la realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto, ciascun volontario interagirà attivamente e complessivamente con le seguenti figure:</p>

	Ruolo	n.	Professionalità/area di intervento	Funzioni/attività svolte
	Responsabile del Settore Cultura – Responsabile di Servizio Civile (dipendente)	1	Responsabile del Settore Cultura Istruzione del Comune di Riolo Terme	Monitoraggio delle attività del progetto, supervisione sull'andamento del monitoraggio interno
	Responsabile del Settore Cultura (dipendente)	1	Responsabile del Settore Cultura Istruzione del Comune di Riolo Terme	Coordinatore del progetto "Dalla Collina alla pianura – diffondiamo la cultura"
	OLP Istruttore Direttivo (dipendente)	1	Responsabile dei Servizi alla Persona del Comune di Riolo Terme	Coordinatore e referente per tutte le attività dei volontari e formatore
	Cooperativa Atlandide	1	Responsabile gestionale – Projet Manager	Si occuperà della formazione specifica
	Cooperativa Atlandide	1	Responsabile attività didattiche	Si occuperà della formazione specifica
	Responsabile Area Servizi al Cittadino (dipendente)	1	Responsabile Area del Comune di Solarolo	Si occuperà della formazione specifica e del monitoraggio interno
	OLP Addetta Settore Servizi al Cittadino (dipendente)	1	Addetta al Settore Servizi al Cittadino Comune di Solarolo	OLP e Si occuperà della formazione specifica
VOLONTARI RICHIESTI	4			
DURATA DEL PROGETTO	1 ANNO			
REFERENTE	Nome: ANTONELLA CARANESE			
	Ruolo: RESPONSABILE SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA			
SEDE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO	Comune: COMUNE DI RIOLO TERME			
	Indirizzo: VIA A. MORO N. 2			
	tel. 0546 77445		Email: spersona@comune.rioloterme.ra.it	
GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI	5			
ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO	36			

FORMAZIONE	Specifica A carico dell'ente per lo svolgimento delle azioni progettuali
	Generale Realizzata attraverso i percorsi coordinati e congiunti predisposti dal COPRESC di Ravenna secondo le indicazioni (durata e modalità) e i moduli previsti per il servizio civile regionale/nazionale